

Dorkalize

F.Borghese & Giacomo

COLLABORATORS

	<i>TITLE :</i> Dorkalize		
<i>ACTION</i>	<i>NAME</i>	<i>DATE</i>	<i>SIGNATURE</i>
WRITTEN BY	F.Borghese & Giacomo	August 10, 2022	

REVISION HISTORY

NUMBER	DATE	DESCRIPTION	NAME

Contents

1	Dorkalize	1
1.1	Dorkalize	1
1.2	Che cos'è?	2
1.3	Motivazioni	2
1.4	Disclaimer	3
1.5	Requisiti	3
1.6	Installazione	3
1.7	Guida rapida per programmatori	3
1.8	Guida rapida per traduttori	5
1.9	Modifiche richieste per il codice C	7
1.10	Utilizzo di CatComp senza Dorkalize	7
1.11	Finestra principale	8
1.12	Tab file sorgenti	8
1.13	Tab opzioni del progetto	8
1.14	Tab filtri	9
1.15	Tab linguaggi	10
1.16	Finestra stringhe	10
1.17	Finestra stringhe filtrate	11
1.18	Filter window	12
1.19	Finestra stringhe tradotte	13
1.20	Finestra opzioni	13
1.21	Menu	14
1.22	Messaggi di errore	14
1.23	Storia	15
1.24	Distribuzione	16
1.25	Nota per i traduttori	16
1.26	Riconoscimenti	16
1.27	Contacts	17

Chapter 1

Dorkalize

1.1 Dorkalize

DORKALIZE 0.9

di

Francesco Borghese

Giacomo Di Giacomo

Che cos'è?

Motivazioni

Disclaimer

Requisiti

Installazione

Guida rapida per programmatori

Guida rapida per traduttori

Modifiche richieste per il codice C

Finestre

Finestra principale

Tab file sorgenti

Tab opzioni del progetto

Tab filtri

Tab linguaggi

Finestra stringhe

Finestra stringhe filtrate

Finestra filtri

Finestra stringhe tradotte

Finestra opzioni

Menu

Messaggi di errore

Storia

Distribuzione

Nota per i traduttori

Riconoscimenti

Contatti

1.2 Che cos'è?

Dorkalize è un programma che aggiunge il supporto per la localizzazione secondo gli standard di AmigaOS ai file sorgenti C sostituendo le stringhe che questi contengono con chiamate alle opportune funzioni del sistema operativo, permette di immettere e modificare le traduzioni di tali stringhe, genera i file descrittori dei cataloghi usati da CatComp per creare i cataloghi, e quindi esegue CatComp stesso per creare i cataloghi. Questo vi permette di programmare senza riempire i vostri sorgenti di chiamate a funzione che li rendono molto meno leggibili.

Diversamente da altri programmi dello stesso tipo, Dorkalize permette di continuare a sviluppare i programmi sui sorgenti originali, senza dover avere a che fare con i fastidiosi define e/o chiamate di funzioni che sostituiscono le stringhe stampabili. Dorkalize ricorderà le modifiche che erano state apportate al codice e recupererà le stringhe localizzate e le loro traduzioni dalla versione precedente. Ad ogni nuova versione, è necessario solamente scegliere quali stringhe tra quelle nuove inserite nel programma si vogliono localizzare, immettere le loro traduzioni, e compilare i sorgenti localizzati. Dorkalize farà tutto il resto, fino alla creazione del catalogo.

Questo programma è stato iniziato per sostituire la funzione bacata di parsing del programma della Commodore "Localize", che serve a localizzare sorgenti C. Almeno per noi, non ha mai funzionato. In seguito è diventato un potente programma che comprende filtraggio avanzato delle stringhe, patching automatico dei file sorgenti, modifica e traduzione incorporata delle stringhe, recupero delle stringhe tradotte dai descrittori di catalogo precedenti, ed esecuzione di CatComp.

1.3 Motivazioni

Perché quando abbiamo tentato di localizzare il nostro programma per il lotto italiano AmiSuperLotto abbiamo scoperto, con nostro grande disappunto, che

Localize non funzionava correttamente. In particolare, i numeri delle linee da patchare erano riportati incorrettamente. Inoltre, volevamo sviluppare un programma che facesse al caso nostro (e magari di altri programmatori) e consentisse una rapida traduzione dei programmi.

1.4 Disclaimer

Nessuna garanzia è data riguardante il corretto funzionamento di Dorkalize. Non ci assumiamo nessuna responsabilità per danni di ogni tipo che Dorkalize può causare a chi lo usi.

1.5 Requisiti

Dorkalize richiede un Amiga con almeno OS 2.1 e MUI 3.0 o superiore, le classi custom MUI NList.mcc e BetterString.mcc, ed il programma di localizzazione della Commodore CatComp. È possibile usare il tool della Commodore Localize, ma non è né necessario né utile (visto che contiene più di un bug). CatComp e Localize si trovano nel 3.1 Native Developer Kit.

1.6 Installazione

Per installare Dorkalize è sufficiente eseguire un doppio click sull'icona "Install" ed eseguire le istruzioni. Il programma della Commodore "Installer" è necessario per eseguire lo script di installazione

1.7 Guida rapida per programmatori

I programmatori possono usare Dorkalize per generare, a partire ←
dai sorgenti
non localizzati, una versione degli stessi sorgenti che supporta la
localizzazione.

Bisogna tenere presente che i programmi hanno bisogno di alcune
modifiche
che
devono essere apportate a mano prima di essere localizzati.

All'avvio di Dorkalize si apre la
finestra principale
. La prima volta che
Dorkalize viene avviato bisogna impostare tutte le
opzioni
; in particolare
bisogna dire a Dorkalize dove si trovano CatComp e (se volete) Localize.
Questo è necessario per generare il file header C contenente le informazioni
per la traduzione, ed i cataloghi.

Una volta impostate le opzioni globali bisogna impostare quelle per il progetto attuale. Per fare questo bisogna scegliere il

```
tab opzioni del progetto
  nella
  finestra principale
. Bisogna specificare i
```

seguenti dati:

- Il path e nome del file descrittore del catalogo. Questo è il file .cd che contiene le stringhe che devono essere tradotte e che sarà usato in seguito per generare il catalogo.
- Il path e nome del file header C. Questo file sarà incluso automaticamente nei file sorgenti dove serve. Questo file deve risiedere nella stessa directory dei file sorgenti localizzati prima di compilarli.
- La directory di lavoro. Dorkalize vi memorizzerà i dati richiesti per il recupero automatico delle stringhe. Non cancellare il file .str se si vuole usufruire di questa possibilità.
- La directory sorgente per i file di traduzione. Se avete qualche file di traduzione precedente (i file con estensione .ct usati da CatComp) che volete recuperare, metteteli in una sottodirectory della directory sorgente che ha lo stesso nome del linguaggio al quale si riferiscono. Per esempio, se avete un file .ct precedente contenente le vecchie traduzioni in italiano, ed avete specificato "Dev:Workdir/" come directory sorgente delle traduzioni, dovete mettere il file in "Dev:Workdir/italiano/". Dorkalize si aspetta che il nome di questo file meno l'estensione .ct sia uguale al nome del progetto meno l'estensione .dprj, se questa è presente.
- La directory di destinazione per i file di traduzione ed i cataloghi. Dorkalize metterà i file di traduzione ed i cataloghi che genera in sottodirectory di questa directory che hanno lo stesso nome dei linguaggi ai quali i file si riferiscono (vedi sopra). NOTARE CHE SE USATE LA STESSA DIRECTORY PER SORGENTE E DESTINAZIONE LE VECCHIE TRADUZIONI SARANNO SOVRASCritte E NON POTRETE PIÙ RECUPERARLE IN CASO DI ERRORE!

È anche possibile scegliere un file di filtri dal

```
tab filtri
  per escludere
```

automaticamente alcune stringhe dal processo di localizzazione. La finestra dei filtri consente di editare i file dei filtri. Insieme con Dorkalize viene fornito un file di filtri per uso generale, dorkafilter.dflt, contenente pattern di stringhe che di solito non necessitano di traduzione.

Le opzioni del filtro tracking dovrebbero essere lasciate ai valori di default. Questo permetterà a Dorkalize di recuperare lo stato di localizzazione delle vecchie stringhe: se Dorkalize ha già patchato quei file, le stringhe che avevate deciso di non localizzare saranno automaticamente inserite tra quelle che non saranno localizzate. Un filtro o l'utente stesso possono modificare questa decisione. Se non volete usare il filtro tracking, impostate la profondità di tracking a zero.

Infine, se volete generare voi stessi alcune delle traduzioni, dovete scegliere per quali linguaggi le volete generare aggiungendoli alla lista nel

tab linguaggi
.

Ora potete scegliere quali file localizzare nel

tab file sorgenti
. Una volta

fatto questo, premete il bottone indicato con "Dorkalizza" per elaborare i file.

Dorkalize aprirà la

finestra stringhe
, che contiene le stringhe che hanno

superato il processo di filtraggio. Per proseguire con la localizzazione, togliete le stringhe che non volete tradurre effettuando un doppio click su di esse o selezionandole e premendo il tasto "Rimuovi". Le stringhe rimosse finiscono nella

finestra stringhe filtrate
, che contiene una lista simile

alla precedente. Clickando due volte su una riga di questa lista la riporta nella lista iniziale; in alternativa è possibile selezionare alcune stringhe e spostarle premendo il tasto "Reinserisci".

A questo punto è possibile patchare i sorgenti e generare il descrittore del catalogo ed il file header C premendo il tasto "Localizza sorgenti". Ogni file sorgente localizzato sarà messo in una sottodirectory, chiamata "Localized-source", del proprio path originale.

Se è stato selezionato almeno un linguaggio, Dorkalize procederà al recupero delle traduzioni precedenti dalla directory sorgente delle traduzioni e ad aprire la

finestra stringhe tradotte
. Se volete inserire delle traduzioni e

generare i cataloghi voi stessi, riferitevi alla guida rapida per traduttori per conoscere i dettagli di questa operazione.

1.8 Guida rapida per traduttori

I traduttori possono usare Dorkalize per generare, a partire da un descrittore di catalogo fornito dal programmatore, un catalogo per ogni linguaggio di propria scelta.

Quando Dorkalize viene avviato, si apre la

finestra principale
. La prima

volta che Dorkalize viene avviato è necessario impostare alcune opzioni

; in

particolare è necessario far sapere a Dorkalize dove si trova CatComp. Questo è necessario per generare i cataloghi.

Una volta impostate le opzioni globali è necessario impostare quelle per il progetto corrente. Per farlo bisogna scegliere il

tab opzioni del progetto
nella

finestra principale

. Bisogna specificare i seguenti dati:

- Il nome ed il path del file descrittore del catalogo. Questo è il file con estensione .cd che contiene le stringhe che devono essere localizzate e che sarà usato in seguito per generare i cataloghi.
- La directory sorgente per i file di traduzione. Se avete qualche file di traduzione precedente (i file con estensione .ct usati da CatComp) che volete recuperare, metteteli in una sottodirectory della directory sorgente che ha lo stesso nome del linguaggio al quale si riferiscono. Per esempio, se avete un file .ct precedente contenente le vecchie traduzioni in italiano, ed avete specificato "Dev:Workdir/" come directory sorgente delle traduzioni, dovete mettere il file in "Dev:Workdir/italiano/". Dorkalize si aspetta che il nome di questo file meno l'estensione .ct sia uguale al nome del progetto meno l'estensione .dprj, se questa è presente.
- La directory di destinazione per i file di traduzione ed i cataloghi. Dorkalize metterà i file di traduzione ed i cataloghi che genera in sottodirectory di questa directory che hanno lo stesso nome dei linguaggi ai quali i file si riferiscono (vedi sopra). NOTARE CHE SE USATE LA STESSA DIRECTORY PER SORGENTE E DESTINAZIONE LE VECCHIE TRADUZIONI SARANNO SOVRASCritte E NON POTRETE PIÙ RECUPERARLE IN CASO DI ERRORE!

Infine, dovete scegliere per quali linguaggi volete generare i cataloghi aggiungendoli alla lista nel

tab linguaggi

.

A questo punto dovete salvare il progetto per evitare di perdere le impostazioni quando uscite da Dorkalize.

Ora premete il tasto "Recupera le traduzioni". Dorkalize aprirà la

finestra stringhe tradotte

. Nella colonna più a destra della lista potete

immettere le traduzioni delle stringhe che appaiono nella colonna centrale. Potete selezionare la lingua da tradurre usando il relativo cycle gadget. Quando avete finito, potete scegliere se creare i cataloghi (Dorkalize eseguirà CatComp) per la sola lingua selezionata o per tutte. Potete inoltre scegliere di creare i file di traduzione per CatComp ed eseguire CatComp manualmente, se lo desiderate.

Notate che non è possibile salvare il lavoro eseguito se non creando i file traduzione o i cataloghi. In tal caso, le nuove stringhe si troveranno nel file .ct all'interno della directory di destinazione dei file di traduzione. Dovete copiare questo file nella directory sorgente dei file di traduzione per recuperarle la prossima volta che si esegue Dorkalize.

Riferirsi a

generazione cataloghi

per sapere come generare i cataloghi a

partire dal file descrittore senza usare Dorkalize.

1.9 Modifiche richieste per il codice C

Per prima cosa, tutti i file che contengono stringhe da tradurre devono includere il file header C che definisce i pragma per la locale.library; per esempio il SAS/C richiede:

```
#include <proto/locale.h>
```

Quindi, uno dei file sorgenti (solitamente quelle che contiene la funzione main()) deve includere l'header delle definizioni della locale.library:

```
#include <libraries/locale.h>
```

e deve dichiarare la variabile catalog come globale:

```
struct Catalog *catalog;
```

NOTARE CHE È NECESSARIO CHIAMARE QUESTA VARIABILE PROPRIO "catalog" E IN NESSUN ALTRO MODO; QUESTO PERCHÉ DORKALIZE SI RIFERIRÀ AD ESSA CON QUESTO NOME.

Poi è necessario aprire la locale.library e lo stesso catalogo; per esempio, il codice in Dorkalize che esegue queste azioni è:

```
if (LocaleBase = OpenLibrary("locale.library", 38))
{
    catalog = OpenCatalog(NULL, "dorkalize.catalog",
                          TAG_DONE);
}
```

Infine, tutti i file che contengono stringhe da tradurre, eccetto il suddetto, devono contenere il riferimento alla variabile catalog:

```
extern struct Catalog *catalog;
```

1.10 Utilizzo di CatComp senza Dorkalize

Potete usare CatComp per generare un file traduzione vuoto da un descrittore di catalogo nel modo seguente:

```
CatComp <descrittore di catalogo.cd> CTFILE=<file traduzione vuoto.ct>
```

Potete trovare sulla documentazione di CatComp una spiegazione completa di come editare questo file vuoto per ottenere un file di traduzione. Infine, usate

```
CatComp <descrittore di catalogo.cd> <file di traduzione.ct>
    CATALOG=<file catalogo.catalog> CFILE=<file header.h>
```

per generare tutti i file che vi servono.

Tenete presente che dovete includere il file header generato nei vostri sorgenti e definire le costanti CATCOMP_NUMBERS e CATCOMP_STRINGS prima di compilare (almeno questo è il metodo che usiamo noi).

1.11 Finestra principale

La finestra principale contiene un registro con quattro tab.

Tab file sorgenti

Tab opzioni del progetto

Tab filtri

Tab linguaggi

Sotto il registro ci sono due tasti. Il tasto "Dorkalizza" inizia il parsing ←

dei file ed apre la

finestra stringhe

. Questo è l'unico momento in cui

vengono applicati i filtraggi. Il tasto "Recupera_le_traduzioni" tenta di recuperare le traduzioni precedenti, se presenti, e quindi apre la

finestra stringhe tradotte

.

1.12 Tab file sorgenti

Il "Tab file sorgenti" contiene la lista dei file sorgenti da localizzare. Potete aggiungere file immettendo il loro nome nello gadget stringa sotto la lista oppure clickando sul relativo gadget popup (che supporta la selezione multipla). Potete rimuovere un file sorgente dalla lista eseguendo un doppio click sul relativo nome.

1.13 Tab opzioni del progetto

Il "Tab opzioni del progetto" contiene:

- Un checkmark chiamato "Localizza le stringhe nei define". Quando questo è selezionato, le stringhe trovate all'interno di direttive di tipo #define sono localizzate per default, altrimenti no. È possibile cambiare questo attributo per ciascuna stringa nella finestra stringhe.
- Un checkmark chiamato "Usa il patcher interno". Quando questo è selezionato, Dorkalize utilizzerà il patcher interno per localizzare i file sorgenti, altrimenti utilizzerà Localize. Non dovrebbe esserci motivo di deselezionare questo checkmark, a meno che non troviate qualche bug nel patcher di Dorkalize (comunque almeno uno è presente in Localize) oppure non vogliate generare un descrittore di catalogo per ciascun file sorgente.
- Un gadget testo che mostra la linea di comando utilizzata per eseguire Localize. Non è possibile alterarne il contenuto direttamente, ma solo modificando le opzioni relative.

- Un checkmark chiamato "Unisci cataloghi". Quando selezionato, l'opzione MERGECATALOG di Localize è attivata, la qual cosa significa che otterrete un unico file descrittore di catalogo per tutti i file sorgenti. È selezionato per default e dovrebbe restare tale a meno di casi particolari (per esempio i file sorgenti si riferiscono a più di un eseguibile). Quando è selezionato il nome del file descrittore di catalogo è determinato dal contenuto del gadget stringa "Nome del descrittore".
- Un gadget stringa e relativo popup chiamato "Nome del descrittore". Se avete selezionato il checkmark "Usa il patcher interno" oppure avete scelto l'opzione "Unisci i cataloghi", dovete inserire qui il path e il nome del file descrittore di catalogo (.cd) che volete creare.
- Un gadget stringa e relativo popup chiamato "File delle stringhe di uscita". Qui bisogna inserire il path e il nome del file patch creato da Dorkalize per essere usato da Localize.
- Un gadget stringa e relativo popup chiamato "Directory di lavoro". Dorkalize vi memorizzerà i dati richiesti per il recupero automatico delle stringhe. Non cancellate il file .str se volete usufruire di questa funzione.
- Un gadget stringa e relativo popup chiamato "Directory di origine per le traduzioni". Se avete qualche file di traduzione precedente (i file con estensione .ct usati da CatComp) che volete recuperare, metteteli in una sottodirectory della directory sorgente che ha lo stesso nome del linguaggio al quale si riferiscono. Per esempio, se avete un file .ct precedente contenente le vecchie traduzioni in italiano, ed avete specificato "Dev:Workdir/" come directory sorgente delle traduzioni, dovete mettere il file in "Dev:Workdir/italiano/". Dorkalize si aspetta che il nome di questo file meno l'estensione .ct sia uguale al nome del progetto meno l'estensione .dprj, se questa è presente.
- Un gadget stringa e relativo popup chiamato "Directory di destinazione per le traduzioni". Dorkalize metterà i file di traduzione ed i cataloghi che genera in sottodirectory di questa directory che hanno lo stesso nome dei linguaggi ai quali i file si riferiscono (vedi sopra). NOTARE CHE SE USATE LA STESSA DIRECTORY PER SORGENTE E DESTINAZIONE LE VECCHIE TRADUZIONI SARANNO SOVRASCritte E NON POTRETE PIÙ RECUPERARLE IN CASO DI ERRORE!

1.14 Tab filtri

Il tab "Filtri" contiene due gruppi.

- Il gruppo "Filtri a pattern" contiene un gadget stringa con relativo popup chiamato "File dei filtri". Questo gadget contiene il path ed il nome del file contenente i filtri usati per escludere alcune stringhe durante la scansione dei file sorgenti. È possibile visualizzarne e modificarne i contenuti premendo il tasto "Mostra filtri", che apre la
finestra filtri
.
- Il gruppo "Filtro tracking" configura il filtro tracking. Questo filtro scandisce i dati relativi all'ultima localizzazione effettuata sul progetto

attivo e tenta di determinare, per ogni stringa, se era stata localizzata oppure no. Se non lo era stata viene filtrata via per default, a meno che un filtro a pattern non decida che invece deve essere localizzata. Questo è estremamente utile per evitare di dover selezionare ogni volta quali stringhe volete localizzare. Comunque non è infallibile e dovrete controllare se tutte e sole le stringhe che volete localizzare si trovano nella lista delle stringhe.

Il filtro tracking cerca pattern di stringhe che compaiono nello stesso ordine sia nei file sorgenti vecchi che in quelli nuovi. La profondità di tracking è il numero di stringhe consecutive che devono comparire nello stesso ordine per "agganciare" il filtro. Più alto è questo numero, più è improbabile che il filtro si agganci quando non dovrebbe, ma più alta è la probabilità di mancare qualche stringa. Una profondità di 2 è un buon compromesso. Impostando la profondità a 0 si disabilita il filtro tracking.

Il checkmark "Tracking solo all'interno dei singoli file" determina se il filtro cerca i pattern di stringhe nell'intero insieme di file (deselezionato) o in ogni file separatamente (selezionato). Lasciandolo selezionato non si fa nessun danno.

1.15 Tab linguaggi

Il tab linguaggi contiene la lista di linguaggi per cui si desidera generare i cataloghi. Per aggiungere un file usate il tasto "Aggiungi": si aprirà una lista contenente i linguaggi supportati. Per rimuovere un linguaggio dalla lista, selezionatelo e clickate il tasto "Rimuovi", o clickate due volte sul nome del linguaggio.

È possibile modificare la lista dei linguaggi supportati editando il file "Dorkalize.lang", che si trova nella directory principale di Dorkalize. Scrivete semplicemente un linguaggio per riga.

1.16 Finestra stringhe

Questa finestra contiene una listview in cui sono presenti le stringhe che ←

Dorkalize ha trovato nei file sorgenti selezionati. Ogni riga si riferisce ad una stringa. La listview ha sette colonne:

La colonna "File sorgente" contiene il nome del file sorgente da cui è stata estratta la stringa.

La colonna "Pos" contiene un carattere che è d o D se la stringa era contenuta in un #define, S se la stringa era contenuta nel corpo di una funzione, ed E negli altri casi. Le stringhe indicate con D o E non saranno localizzate. Dorkalize imposterà l'attributo per le stringhe contenute nei #define in base allo stato del checkmark "Localizza le stringhe nei define" nel

tab opzioni del progetto

. Eseguite un doppio click su questa colonna per cambiare l'attributo da d a D e viceversa.

Le colonne "Riga", "Inizio" e "Fine" contengono rispettivamente la riga, la colonna d'inizio e la colonna finale del file sorgente dove si trova la stringa.

La colonna "MSG #" contiene il numero che Dorkalize assegna a ciascuna stringa. A stringhe uguali corrisponde lo stesso numero.

La colonna "Testo" contiene il testo della stringa.

Sotto alla lista ci sono sei tasti. Il tasto "Rimuovi" consente di spostare le stringhe selezionate alla lista delle stringhe filtrate. Il tasto "Aggiungi ai filtri" consente di aggiungere le stringhe selezionate alla lista dei filtri, senza rimuoverle dalla lista delle stringhe. È necessario premere nuovamente il tasto "Dorkalize" affinché i nuovi filtri facciano effetto. Il tasto "Mostra filtrate" apre la

finestra stringhe filtrate

. Il

tasto "Mostra filtri" apre la

finestra filtri

.

Il tasto "Crea file di patch" creerà un file di patch contenente tutte e sole le stringhe che si trovano nella lista. Il tasto "Localizza sorgenti" creerà lo stesso file di patch e poi farà partire Localize o il patcher interno, a seconda dell'impostazione che avete scelto nel

tab opzioni del progetto

, per

generare i sorgenti C localizzati, il file header C ed il descrittore del catalogo. Riferitevi alla descrizione delle

opzioni del progetto

per sapere

come configurare il processo. I sorgenti C localizzati saranno messi nella sottodirectory "Localized-source" della directory contenente il file sorgente originario. Se avete selezionato alcuni linguaggi nel

tab linguaggi

della

finestra principale, si aprirà la

finestra stringhe tradotte

.

Clickate due volte su una colonna qualunque di una riga (tranne la colonna "Pos" per le stringhe di tipo 'd' o 'D') per rimuovere la stringa dalla lista ed inserirla in quella delle stringhe filtrate (vedere dopo). Clickate due volte sulla colonna "Pos" di una stringa di tipo 'd' o 'D' per cambiare il suo stato tra 'd' e 'D'.

1.17 Finestra stringhe filtrate

Questa finestra contiene una listview in cui si trovano le ↔
stringhe che sono

state filtrate dai file sorgenti o rimosse in seguito dall'utente dalla lista che si trova nella

finestra stringhe

.

La colonna "File sorgente" contiene il nome del file sorgente da cui la stringa è stata estratta.

La colonna "Pos" contiene una carattere che è d o D se la stringa era contenuta in un #define, S se la stringa era contenuta nel corpo di una funzione, ed E negli altri casi.

Le colonne "Riga", "Inizio" e "Fine" contengono la riga del file sorgente, la colonna iniziale e la colonna finale in cui si trova la stringa.

La colonna "Msg #" contiene il numero che Dorkalize assegna ad ogni stringa. Stringhe identiche in punti differenti hanno lo stesso numero.

La colonna "Testo" contiene il testo della stringa.

Sotto la listview ci sono due tasti. Il tasto "Reinserisci" rimuoverà le stringhe selezionate dalla lista e le rimetterà nella lista della

finestra stringhe

. Il tasto "Aggiungi ai filtri" aggiunge la stringa corrente alla lista dei filtri, senza rimuoverla dalla lista delle stringhe filtrate. Dovete premere di nuovo il tasto "Dorkalize" per far sì che i nuovi filtri abbiano effetto.

Clickando due volte su una qualunque colonna di una riga si rimuove la stringa dalla lista e la si reinserisce nella lista della

finestra stringhe

.

1.18 Filter window

Questa finestra contiene una listview in cui si trovano i filtri ←
per il

progetto corrente. La lista è divisa in tre colonne. La colonna "Filtro" contiene le stringhe dei filtri. La colonna "Tipo" decide se il filtro è di tipo arrestante o passante. La colonna "Stato" decide se il filtro è attivo; se contiene "INATTIVO" il filtro non ha effetto.

Ogni filtro è un pattern standard AmigaDOS. Il filtraggio funziona in questo modo: Dorkalize confronta ogni stringa che trova nei file sorgenti con ogni filtro attivo in sequenza, dall'inizio verso la fine della lista. Quando trova un filtro cui corrisponde la stringa, se il filtro è di tipo arrestante la stringa non viene aggiunta alla lista di stringhe da localizzare, altrimenti viene aggiunta; in ogni caso Dorkalize continuerà con la stringa successiva nei file sorgenti. Il confronto è sensibile alle maiuscole. Se la stringa non corrisponde ad alcun filtro sarà aggiunta alla lista.

Da quanto sopra deriva che i filtri compaiono nella lista in priorità discendente, dall'alto verso il basso. Questo significa che, se per esempio volete escludere tutte le stringhe che iniziano con "dork" tranne "dorkalize", dovete inserire "dorkalize" come filtro passante e, sotto, "dork#?" come filtro arrestante. Potete fare riferimento come esempio al file fornito, dorkafilter.dflt, che contiene alcuni filtri che dovrebbero essere sempre mantenuti attivi.

Alla destra del listview ci sono due tasti che servono a spostare il filtro attivo su e giù per la lista. Potete anche spostare i filtri selezionati utilizzando il drag'n'drop. Clickando due volte sulla colonna Filtro si rimuove il relativo filtro dalla lista, mentre clickando due volte sulle colonne Tipo e Stato si cambia il contenuto del campo clickato. Il filtro attivo può essere modificato nel gadget stringa sotto la listview; i cambiamenti vengono confermati premendo il tasto Enter.

Nella parte inferiore della finestra ci sono sette tasti. "Nuovo" inserisce un nuovo filtro. "Cambia tipo" cambia il tipo dei filtri selezionati tra ARRESTA e PASSA. "Cambia stato" cambia lo stato dei filtri selezionati tra ATTIVO ed INATTIVO. "Rimuovi" rimuove i filtri selezionati. "Cancella lista" svuota la lista. "Salva" salva la lista nel file specificato nel
tab filtri
nella
finestra principale
. "Salva con nome" salva la lista in un file
specificato dall'utente, che poi viene anche impostato come file dei filtri
corrente.

1.19 Finestra stringhe tradotte

Questa finestra contiene una lista con tre colonne ed una riga per ogni messaggio. La colonna "Numero del messaggio" contiene l'identificatore del messaggio. La colonna "Stringa originale" contiene il messaggio prima della traduzione. La colonna "Traduzione" contiene la traduzione per quella stringa nel linguaggio selezionato dal cycle gadget sottostante. Se è stata trovata una traduzione in un file traduzione precedente questa viene mostrata qui, altrimenti questo campo è vuoto. È possibile modificare la traduzione per la riga attiva nello string gadget che si trova subito sotto la lista; ricordate di premere Enter per confermare le modifiche. Il gadget stringa "Versione del catalogo" contiene il numero di versione del catalogo che state creando; se ne è stato recuperato uno da un file traduzione precedente questo viene mostrato qui.

I quattro tasti in basso servono a creare il file di traduzione (.ct) per l'utilizzo con CatComp, oppure direttamente il catalogo (eseguendo CatComp), per il linguaggio corrente o per tutti quelli selezionati.

1.20 Finestra opzioni

La finestra opzioni si apre dal menu item "Imposta opzioni..." nel menu "Opzioni". Contiene:

- Un gadget stringa con relativo popup ASL indicato con "Eseguibile di Localize:". Questo deve contenere il nome completo di path dell'eseguibile di Localize, se volete proprio usare Localize invece del patcher interno di Dorkalize.
 - Un gadget stringa con popup ASL associato indicato con "Eseguibile di CatComp:". Questo deve contenere il nome completo di path dell'eseguibile
-

di CatComp.

- Tre radio button ed un gadget stringa con relativo popup indicato con "Progetto di avvio". Da qui è possibile scegliere se la prossima volta che fate partire Dorkalize il progetto caricato all'avvio sarà nessuno, l'ultimo progetto salvato, o un progetto di default specificato nel gadget stringa.
- Due tasti indicati con "Usa" e "Salva", la cui funzione è ovvia.

1.21 Menu

Dorkalize ha due menu: il menu Progetto ed il menu Opzioni.

Il menu Progetto contiene i seguenti item:

- Nuovo progetto (shortcut Amiga destro + N): Cancella la lista dei file da localizzare ed il nome del file dei filtri e reimposta le opzioni del progetto ai valori di default.
- Carica progetto (shortcut Amiga destro + L): Carica i file da localizzare, le opzioni di progetto ed il nome del file dei filtri da un file di progetto specificato dall'utente. I file di progetto hanno per default estensione .dprj.
- Salva progetto (shortcut Amiga destro + S): Salva i file da localizzare, le opzioni del progetto ed il nome del file dei filtri nello stesso file in cui sono stati salvati l'ultima volta. Se questa è la prima volta che il progetto viene salvato vi verrà chiesto in quale file salvarli.
- Salva progetto come: Salva i file da localizzare del progetto, le opzioni del progetto ed il nome del file dei filtri in un file progetto specificato dall'utente.
- Info: Visualizza informazioni su Dorkalize.
- Info su MUI: Visualizza informazioni su MUI.
- Esci (shorcut Amiga destro + Q): Esce da Dorkalize.

Il menu Opzioni contiene solo l'item "Imposta opzioni", che apre la

finestra delle opzioni globali

.

1.22 Messaggi di errore

Errore	Descrizione
--------	-------------

Memoria esaurita	Allocazione di memoria fallita. Chiudere qualche applicazione o comprare più memoria.
------------------	---

Non riesco ad aprire il file	Dorkalize non riesce ad aprire il file specificato. Verificare che il path sia corretto ed il file esista.
Non riesco a chiudere il file	Dorkalize non riesce a chiudere il file specificato. Questo normalmente non dovrebbe succedere. Se succede, è probabile che siate nei guai.
Si è verificato un errore perché	Errore inaspettato: forse il vostro Amiga è diventato un Macintosh.
Tipo di file sbagliato	Dorkalize non riconosce il tipo del file specificato. Controllare che avete selezionato il file giusto o se state usando una versione di Dorkalize non compatibile.
Versione del file sbagliata	Il file specificato non può essere letto dalla versione di Dorkalize che state usando.
Non riesco a creare la directory	Dorkalize non riesce a creare la directory specificata. Verificate che avete specificato un path ed un nome corretti.
Non riesco ad eseguire un programma esterno	Dorkalize non riesce ad eseguire il programma esterno specificato. Viene anche indicato un codice di errore. Verificare di aver specificato un path ed un nome corretti per il programma esterno.
Nessun file selezionato	Dorkalize richiede che selezioniate almeno un file prima di andare avanti.
Nessun linguaggio selezionato	Dorkalize richiede che inseriate almeno un linguaggio nella lista dei linguaggi prima di andare avanti.
Nessun nome assegnato al progetto	Dorkalize richiede che salviate il progetto e gli assegniate un nome prima di andare avanti.

1.23 Storia

0.9	16/02/01	<p>Aggiunto il filtro tracking. Aggiunto il patcher interno. Aggiunto il recupero delle traduzioni precedenti. Aggiunto l'editing interno delle traduzioni. Aggiunto supporto per linguaggi multipli. Aggiunto il supporto per i traduttori. Aggiunta l'esecuzione di CatComp.</p>
0.3	14/07/00	<p>Aggiunti i progetti. Aggiunti i filtri. Aggiunti i requester di conferma prima di uscire o salvare. Riorganizzata la GUI. Tolti alcuni bug nelle funzioni di parsing.</p>
0.2	12/05/00	<p>Aggiunta la selezione delle stringhe da localizzare. Aggiunti i menu.</p>

Aggiunta l'esecuzione di Localize.
Aggiunto il supporto per le stringhe nei #define e fuori
dalle funzioni.

0.1 26/08/99 Prima release. Rimpiazza la funzione di parsing di Localize.

1.24 Distribuzione

Questo programma è freeware. Potete usarlo e diffonderlo nel modo che preferite. Per favore inviateci un'email se lo usate e pensate che ci sia qualcosa che non funziona o che possa essere migliorato.

NList.mcc e BetterString.mcc sono proprietà dei rispettivi autori. Leggere i readme inclusi per le informazioni di copyright.

1.25 Nota per i traduttori

Abbiamo incluso il file descrittore "Dorkalize.cd" nella directory ↔
"Catalogs"
dell'archivio principale, è possibile pertanto tradurre Dorkalize in altre lingue. Naturalmente suggeriamo di utilizzare Dorkalize per tradurre il file .cd.

Contattateci
se avete bisogno di aiuto.

Ci piacerebbe ricevere i file .ct e .catalog in modo che sia possibile supportare altre lingue nelle prossime versioni.

1.26 Riconoscimenti

This application uses

MUI - MagicUserInterface

(c) Copyright 1992-97 by Stefan Stuntz

MUI is a system to generate and maintain graphical user interfaces. With the aid of a preferences program, the user of an application has the ability to customize the outfit according to his personal taste.

MUI is distributed as shareware. To obtain a complete package containing lots of examples and more information about registration please look for a file called "muiXXusr.lha" (XX means the latest version number) on your local bulletin boards or on public domain disks.

If you want to register directly, feel free to send

DM 30.- or US\$ 20.-

to

Stefan Stuntz
Eduard-Spranger-Straße 7
80935 München
GERMANY

Support and online registration is available at

<http://www.sasg.com/>

NList © 1996-1998 Gilles Masson
Les Balcons d'Antipolis
Bloc C
15, Traverse du Barri
06560 VALBONNE
FRANCE
e-mail: masson@iutsoph.unice.fr

BetterString © Allan Odgaard
Dagmarsgade 36
DK-2200 Copenhagen
email: Duff@DIKU.DK
You can find the latest version of BetterString at:
<http://www.DIKU.dk/students/duff/>

1.27 Contacts

Potete contattare gli autori al seguente indirizzo:

FRANCESCO BORGHESE
VIA G. SPINEDI 39
00015 MONTEROTONDO (ROMA)
ITALY

email: fraborg@tiscalinet.it

ICQ UIN: 66104693

<http://members.tripod.com/BorgheseF/>

Inviare liberamente commenti e suggerimenti.
